

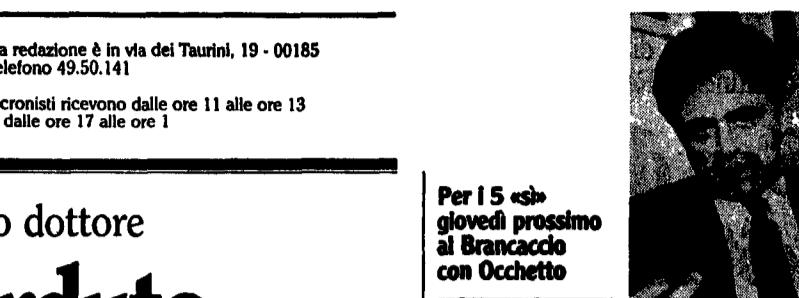
Ieri minima 10°
massima 21°

Oggi
Il sole sorge
alle ore 6,41
e tramonta
alle ore 17,05

ROMA

La redazione è in via dei Taurini, 19 - 00185
telefono 49.50.141

I cronisti ricevono dalle ore 11 alle ore 13
e dalle ore 17 alle ore 1



Dopo il taglio degli assistiti code nelle Usl per scegliere il nuovo dottore

Alla ricerca del medico perduto

Code di assistiti agli sportelli delle Usl cittadine alla ricerca del medico perduto. Dopo il «taglio» infatti del numero dei pazienti decine, decine di famiglie sono rimaste senza assistenza. Dovranno cercarsi un nuovo medico e anche in fretta perché il 20 novembre scadono i termini stabiliti e il vecchio medico non può più prestare alcuna assistenza. Ma l'impresa non è davvero tra le più semplici.

STEFANO DI MICHELE

■ Ora che i medici hanno scelto i pazienti da tenere, tocca a quelli esclusi scegliere il nuovo medico. Sono decine di migliaia, molti dei quali ancora non sanno niente. Dovranno comunque decidere entro il 20 novembre, ultimo giorno nel quale potranno essere assistiti dai loro vecchi medici. Poi, o si affrettano a scegliere o rimarranno senza assistenza. Da un paio di giorni, agli sportelli delle Usl si sono cominciate a formare le prime file, anche se in modo diseguale: in alcuni casi vere e proprie folle, in altri non più di cinque-sei persone per volta. Ma più che a chiedere infor-

mazioni, la gente arriva con la scelta già fatta, con il nome del nuovo medico già deciso. «In realtà è un passaggio molto tranquillo» - dice il dottor Mario Cosenza, segretario provinciale della Fimmg, la federazione dei medici di famiglia -. Non c'è alcun mistero: molti medici massimalisti dirottano i loro assistiti su quelli che erano i loro associati. Associati che in molti casi sono figli, nipoti, parenti o amici del medico titolare, ed hanno ricevuto nei giorni scorsi il loro numero di codice regionale. Ma sono migliaia quelli che invece, rifiutati, non sono stati informati.

Sparatoria in birreria
Il fascista gambizzato era stato un ideologo di Terza posizione

■ La «gambizzazione» di Enrico Tomasselli, 34 anni, avvenuta venerdì notte in una birreria di via Arno, sarebbe maturata negli ambienti dell'eresione di destra. Tomasselli, colpito da tre colpi di pistola (uno alla gamba sinistra e due alla coscia destra), era stato inquadrato sei anni fa per appartenenza al gruppo neofascista «Terza posizione», di cui veniva considerato uno degli ideologi. Originario di

■ Il rischio che corrono è quello di rimanere senza assistenza - chiarisce Mario Ponti, della Cgil-Sanità -. Nella stragrande maggioranza dei casi non esiste alcun filo diretto tra Usl, medico e paziente, e quindi non comunicano tra loro. Conoscono la vicenda e le scelte da fare chi è stato informato dal proprio medico, chi ha letto qualcosa sui giornali e quelli che noi abbiamo contattato con la nostra guida.

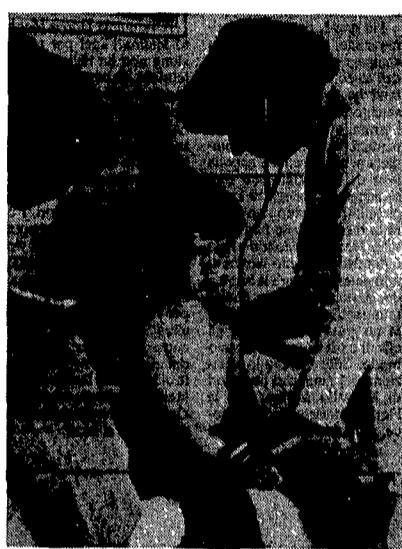
Quantuni questi pazienti nessuno lo sa. «Ancora non abbiamo fatto i conti con certo, prima di avere dati esatti, passerà del tempo», ammettono alla Regione, all'assessorato alla Sanità. I circa mille medici che erano ai sopra di 1.500 pazienti hanno «tagliato» quasi tutti i loro elenchi. Solo una trentina non l'hanno fatto. Per loro è previsto l'azzeramento totale da parte della Usl di appartenenza. «Sono moltissimi medici che ancora non hanno dato ai loro pazienti che li hanno rifiutati - confida un funzionario della Usl Rm 1, quella del centro storico -.

Appena si avvicinerà la scadenza del 20 novembre dovranno informarli e, le file cresceranno di parecchio. Anche perché fino a quella data possono assistere i vecchi pazienti, poi non più.

Il fatto è che questa legge - aggiunge un suo collega - ha individuato il sistema per depennare, ma non quello per garantire gli esclusi.

Un grande afflusso, invece, negli uffici della Usl Rm 10 in via Cartagine. «Qui abbiamo invitato noi i medici a parlare subito con i pazienti», dice un impiegato. Solo un paio di persone. Invece, in via dei Frentani, alla Usl Rm 3. «È strano, ne aspettavamo molti di più - commenta una giovane impiegata, Lucia -. Credo che la gran massa arriverà nei prossimi giorni. «No, non pare proprio che ci siano difficoltà, solo un po' di fila - dice invece un addetto della Usl Rm 5 - Almeno per il momento è questa la situazione. In effetti, le previsioni della vigilia facevano pensare ad un affollamento maggiore. Bisogna tenere conto di tutto il tra-

verso di pazienti che sta avvenendo dai titolari ai loro ex associati - spiega una dottoressa che lavora al Casilino -. Alcuni di loro ci pensano direttamente a riempire il modulo per il paziente. E il paziente è d'accordo perché in qualche modo si ritrova con una persona che già conosceva. Per altro verso, ci sono quelli che non sanno niente. Alla Usl Rm 16 le file invece sono lunghe. «C'è una ragione: noi siamo aperti per questo servizio un giorno sì e uno no», dice un'impiegata. «Secondo me - aggiunge il funzionario della Usl Rm 1 - la situazione più pesante si verificherà nelle prossime settimane». «È vero, i medici dovranno parlare con i pazienti - ammette il dottor Cosenza -. Però finora, a parte qualche assistito che ha cercato di fare alcune piccole furberie, da parte nostra non è venuta alcuna difficoltà. Ma l'unico bilancio possibile si farà il 20 novembre». Ma forse non sarà così semplice. Ed anche per quella data, di sicuro, nessuno saprà quanti sono rimasti senza assistenza.



Per i 5 «sì»
giovedì prossimo
ai Brancaccio
con Occhetto

La campagna del Pci romano per i «sì» ai cinque referendum si chiude giovedì con un incontro popolare con il vicesegretario del partito Achille Occhetto. Alla manifestazione, che è in programma alla 17 al cinema Brancaccio, parteciperanno Goffredo Bettini, segretario della Federazione romana, il senatore Ferdinando Imposimato e Giulio Quercini, della direzione del Pci. In un comunicato la segreteria comunista romana «ha appello a tutte le proprie organizzazioni, nei quartieri e nei luoghi di lavoro, a tutti i militari e le militanti perché in questi giorni si disegnino l'iniziativa tra i cittadini e gli elettori e perché si faccia la massima chiarezza possibile attorno alle posizioni e alle rivendicazioni del partito comunista». La mobilitazione deve essere anche l'occasione «per denunciare di fronte ai cittadini le strumentalizzazioni politiche e le falsità di tanti esponenti delle altre forze politiche».

La XVI
respinge
il bilancio
comunale

Un altro no al bilancio comunale. Il consiglio della XVI circoscrizione ha respinto a larghissima maggioranza (si sono dissociati solo i misin) i conti presentati dall'amministrazione comunale. I consiglieri di Pci, Dc, Pri, Psi e Padi criticano «la crescita notevole della spesa corrente» chiedendo di «contenerla eliminando gli sprechi e non penalizzando l'utenza con gli aumenti». Si contesta inoltre il piano investimenti che «penalizza il territorio della XVI circoscrizione interessato da una rete primaria di interesse cittadino».

Pagavano
le segretarie
la metà del dovuto
Arrestati

Avevano assunto tre imprese con il contratto di formazione-lavoro, ma al momento di pagare lo stipendio invece delle 750mila lire previste, ne hanno consegnato alle segretarie solo 400mila. Non contenti, i titolari dello studio commercialista della società Revisioni Commerciali, in via Tuscolana 189, le hanno anche obbligate a firmare una busta paga fasulla. Una di loro, Orietta Bianchini, si è rifiutata di stare al gioco, ma è stata licenziata in tronco. La giovane però si è rivolta alla magistratura, che dopo alcune verifiche ha arrestato per truffa i due titolari della società.

Tre nuovi
vescovi ausiliari
a fianco
di Poletti

Il cardinale Poletti, vicario di Roma, avrà tre nuovi vescovi ausiliari al suo fianco. Li ha nominati il Papa, Giovanni Paolo II, in sostituzione di tre vescovi che, premessi o malati, hanno dovuto lasciare l'incarico. I tre nuovi ausiliari sono don Salvatore Boccaccio, 49 anni, mons. Giuseppe Mani, rettore del seminario Romano Maggiore, padre Luca Brandolini, responsabile dell'ufficio liturgico del vicariato.

STEFANO POLACCHI

Rinviai di 2 mesi il «ritorno» alla Usl Rm 19 dei 4 operatori in servizio da sei anni a Città della Pieve

Salva la comunità antidroga

■ Salvata in extremis la comunità terapeutica per tossicodipendenti di Città della Pieve. All'ultimo momento ha previsto il buon senso il presidente della Usl Rm 19 Sergio La Rocca ha rinviato la decisione di richiamare in «seduta dei domani i quattro operatori che da sei anni lavorano «distaccati» in questo servizio comunale per il recupero di ex tossicodipendenti. La proroga è fino al 31 dicembre. E in

questi due mesi Comune, Regione, Usl e operatori di Città della Pieve dovranno risolvere i problemi burocratici legati a questo servizio pubblico, conoscendo per i risultati positivi ottenuti a livello internazionale, ma «precario» dal punto di vista amministrativo.

Nata sei anni fa, la comunità è a circa 180 chilometri da Roma, in provincia di Perugia. In due caselli con i quattro operatori vivono circa 30 per-

sone che svolgono attività agricole e di allevamento. I prodotti servono anche al sostentamento della comunità. L'idea nacque quando era assessore ai Servizi sociali, da sinistra guidata da Petroselli, Argirina Mazzotti. Nata sei anni fa, la comunità è a circa 180 chilometri da Roma, in provincia di Perugia. In due caselli con i quattro operatori vivono circa 30 per-

Casciani, l'immediato ritorno negli uffici dell'unità sanitaria. E la comunità, se non ci avesse ripensato, da domani avrebbe chiuso i battenti. Proprio in una fase di notevole crisi, con il fenomeno droga che sembrava in progressivo calo, ma che quest'anno «esplosivo» nella capitale con un numero di morti spaventoso: 63 in nemmeno dieci mesi.

BASSETTI CONFEZIONI

■ Roma, in Via Monterone, 5 e in Via di Torre Argentina, 72
Telefoni 6664600 - 6668259

GRANDE VENDITA DI NUOVO ABBIGLIAMENTO INVERNALE

A PREZZI ECCEZIONALMENTE CONVENIENTI

GRANDI RISPARMI

PER GLI ACQUISTI PER IL PROSSIMO INVERNO

Le migliori marche italiane ed estere per uomo, donna e bambino

Alcuni esempi

UOMO	Montoni firmati	da L. 550.000
Abiti in tessuti pregiati	Cappelli	da L. 95.000
Abiti Grandi marche		da L. 250.000
Abiti firmati		da L. 380.000
Camicie		da L. 120.000
Giubbotti confezionali		da L. 155.000
Giacche in pelle	Tute	da L. 95.000
Giacche pure cashmere	Camicie seta pura	da L. 250.000
Impermeabili	Montoni pregiati	da L. 20.000
Giacconi tessuto	Impermeabili	da L. 95.000
Montoni Shearling	Giacconi, Cappelli, Loden	da L. 95.000
	Montoni pellicce	da L. 350.000

Calzature Inglesi e americane - Jeans, plumin, camiceria sportiva

NUOVISSIMI MODELLI DI MONTONI SHEARLING ORIGINALI

★ ORARIO CONTINUATO ★

Sabato pomeriggio aperto

Riposo settimanale lunedì mattina

com eff. al sensa legge 60

AZIENDA LEADER

Nel mondo dell'arte

RICERCA AMBOSESSI

per inserimento organico. Ai selezionati offre stipendio provvisorio e incentivi. Non trattasi vendita domicilio

TEL. PER APPUNTAMENTO
LUNEDÌ ORE UFFICIO al 5407745

GLI AFFARI CONTINUANO FINO AL 21/11/87



per POLO - GOLF - JETTA



italwagen

CONDIZIONI
PARTICOLARI



roma ■ EUR magliana 309 - 5272841 - 5280041 ■ via barrili 20 - 5895441 ■ v.le marconi 295 - 5565327 ■ lgtv. pietra papa 27 - 5586674 ■ v. prenestina 270 - 2751290 ■ c.so francia - 3276930